

Ai sensi dell'articolo 180 dello Statuto del Comune città di Capodistria (Bollettino Ufficiale nn. 40/00, 30/01 e 29/03 e Gazzetta Ufficiale della RS nn. 90/05, 67/06, 39/08 e 33/18)

PROMULGO
il
D E C R E T O

**SULL'ISTITUZIONE DELL'ENTE PUBBLICO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI UNIVERSITÀ
POPOLARE CAPODISTRIA**

Prot. n.: 014-17/2020
Capodistria, 6 novembre 2020

COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA
Il Sindaco
Aleš Bržan

Ai sensi del primo comma dell'articolo 27 della Legge sull'istruzione degli adulti (Gazzetta Ufficiale della RS n. 6/18) e dell'articolo 27 dello Statuto del Comune città di Capodistria (Bollettino Ufficiale nn. 40/00, 30/01, 29/03 e Gazzetta Ufficiale della RS nn. 90/05, 67/06, 39/08 in 33/18), il Consiglio comunale del Comune città di Capodistria, riunitosi alla seduta il 5 novembre 2020, approva il seguente

D E C R E T O

**SULL'ISTITUZIONE DELL'ENTE PUBBLICO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI UNIVERSITÀ
POPOLARE CAPODISTRIA**

Articolo 1

Con il presente decreto il Comune città di Capodistria, con sede a Capodistria, in Via Giuseppe Verdi n. 10 (nel testo a seguire: fondatore), istituisce l'Ente pubblico per l'istruzione degli adulti Università popolare Capodistria (nel testo a seguire: ente).

I diritti e gli obblighi spettanti al fondatore vengono esercitati dal Consiglio comunale e dal Sindaco.

Articolo 2

Denominazione dell'ente: Ljudska univerza Koper
Università popolare Capodistria

Sede dell'ente: Cankarjeva 33, 6000 Koper
Via Cankar 33, 6000 Capodistria

L'ente svolge la propria attività presso la sede dell'ente o anche presso indirizzi diversi.

L'ente può modificare la denominazione e l'indirizzo solamente previo consenso del fondatore.

Articolo 3

L'ente dispone di un sigillo circolare del diametro di 35 mm e 20 mm. Al centro del sigillo figura lo stemma della Repubblica di Slovenia, sul bordo invece figura la scritta della denominazione e della sede dell'ente in lingua slovena e in lingua italiana.

Il direttore approva l'atto di Delibera sulla custodia e sull'utilizzo dei sigilli dell'ente e designa i dipendenti, responsabili degli stessi.

Articolo 4

Le attività svolte dall'ente sono classificate in conformità all'Ordinanza sulla classificazione standardizzata delle attività (Gazzetta Ufficiale della RS nn. 69/07 e 17/08):

85.200 Istruzione elementare
85.310 Istruzione media generale
85.320 Istruzione media tecnica e professionale
85.410 Istruzione superiore non terziaria
85.421 Istruzione superiore professionale
85.422 Istruzione superiore
47.890 Vendita al dettaglio su bancarelle e in mercati con altro tipo di merce
47.910 Vendita al dettaglio tramite posta o Internet
56.103 Pasticcerie e caffetterie
58.190 Altre attività editoriali
59.110 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.120 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.130 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.200 Registrazione e pubblicazione di incisioni sonore e composizioni musicali
62.020 Consulenza in merito a impianti e programmi informatici
62.090 Altre attività legate alla tecnologia e ai servizi informatici
68.200 Locazione ed esercizio di immobili propri e in affitto
68.320 Gestione di immobili a pagamento o con contratto
70.210 Attività relazioni con il pubblico
70.220 Altro tipo di consulenza imprenditoriale e commerciale
72.200 Attività di ricerca e sviluppo nel settore delle scienze sociali e delle discipline umanistiche
73.200 Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
82.190 Fotocopiatura, predisposizione di documenti ed altre specifiche operazioni d'ufficio
82.300 Organizzazione di mostre, fiere, incontri
82.990 Altre attività amministrative altrimenti non classificabili
85.510 Istruzione, formazione e qualificazione in ambito sportivo e ricreativo
85.520 Istruzione, formazione e qualificazione in ambito culturale e artistico
85.590 Forme di istruzione, formazione e qualificazione altrimenti non classificabili
85.600 Attività accessorie per l'istruzione
88.910 Custodia giornaliera dei bambini
88.999 Altre forme di assistenza sociale senza alloggio
91.011 Attività bibliotecarie
91.012 Attività degli archivi
93.299 Altre attività per il tempo libero altrimenti non classificabili
96.090 Altre attività terziarie non classificate altrove

L'attività dell'ente si considera quale servizio pubblico che attua nell'interesse pubblico. Le attività dell'ente possono essere svolte in lingua slovena o in lingua italiana. Le condizioni sono stabilite nei regolamenti settoriali.

Il servizio pubblico, esercitato dall'ente in conformità alla Legge sull'istruzione degli adulti, comprende:

- 1 attuazione di programmi di istruzione per gli adulti:
 - programma di scuola elementare pubblicamente riconosciuto per gli adulti,
 - programmi di istruzione pubblicamente riconosciuti per gli adulti, a seguito dei quali non si acquisisce l'istruzione pubblicamente riconosciuta,
 - programmi di istruzione non formali per gli adulti;
- 2 attività di consulenza per:
 - l'inclusione nel programma di scuola elementare per gli adulti e per il proseguimento del percorso formativo,

- l'inclusione in programmi di istruzione pubblicamente riconosciuti per gli adulti, a seguito dei quali non si acquisisce l'istruzione pubblicamente riconosciuta,
 - l'inclusione in programmi di istruzione non formali per gli adulti,
 - l'identificazione e la documentazione delle conoscenze, capacità e abilità, acquisite durante l'istruzione non formale e lo studio non formale in base alla documentazione, e cioè per motivi di crescita personale, proseguimento dell'istruzione e inclusione nel mercato di lavoro, e
 - lo studio indipendente;
- 3 altre attività: condivisione delle conoscenze e altre forme di studio, coordinamento e attuazione di mansioni rilevanti in ambito nazionale per l'istruzione degli adulti, attività per lo sviluppo e l'incentivazione dell'istruzione degli adulti, attività internazionale, attività di pubblicazione, informazione, pubblicizzazione e altre mansioni.

Oltre alle attività di cui al primo comma del presente articolo, l'ente svolge anche tutte le altre attività, necessarie per la sua esistenza e per il suo operato, ma che non rappresentano attuazione diretta delle attività.

Le attività economiche svolte dall'ente devono essere destinate esclusivamente allo svolgimento delle attività, per le quali si istituisce l'ente, e vengono finanziate esclusivamente da fonti non pubbliche.

Articolo 5

Sono organi dell'ente:

- consiglio dell'ente,
- direttore.

Articolo 6

Sono organi tecnici dell'ente:

- collegio andragogico,
- organico tecnico.

Articolo 7

L'ente viene gestito dal consiglio dell'ente, che si compone di 5 membri.

Compongono il consiglio dell'ente:

- due rappresentanti del fondatore,
- due rappresentanti dei dipendenti, e
- un rappresentante degli adulti che frequentano i corsi di istruzione presso l'ente.

I membri del consiglio vengono nominati ovv. eletti per quattro anni e possono essere nuovamente nominati ovv. eletti per un massimo di due mandati consecutivi.

Il consiglio dell'ente si costituisce quando sono eletti almeno tre dei cinque membri.

Il consiglio dell'ente delibera con la maggioranza dei voti di tutti i membri.

Il consiglio regola in dettaglio la propria attività con il regolamento di procedura.

Articolo 8

Il Consiglio comunale del Comune città di Capodistria nomina i rappresentanti del fondatore, di cui uno su proposta della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria.

I rappresentanti dei dipendenti vengono eletti dai medesimi con elezioni dirette a scrutinio segreto. I dipendenti propongono i candidati al collegio dei dipendenti, in seno al quale si redige la lista dei candidati.

Il rappresentante degli adulti che frequentano i corsi di istruzione presso l'ente viene eletto dagli adulti stessi con elezioni dirette a scrutinio segreto, dalla lista dei candidati, redatta dalle comunità di sezione.

Nel caso in cui presso l'ente non siano organizzate comunità di sezione, gli adulti che frequentano i corsi di istruzione presso l'ente propongono i propri rappresentanti per sezione ovv. classe e altri gruppi di studio.

Articolo 9

Al minimo 3 mesi prima dello scadere del mandato, il consiglio dell'ente approva l'atto di delibera sull'indizione delle elezioni, stabilisce lo scadenziario per l'esecuzione delle stesse e nomina la commissione elettorale, che si compone di 3 membri.

Le elezioni si eseguono al minimo 15 giorni prima dello scadere del mandato al consiglio dell'ente.

Articolo 10

Si stabilisce in dettaglio i procedimenti di elezione dei membri del consiglio dell'ente rappresentanti dei dipendenti e degli adulti che frequentano i corsi di istruzione presso l'ente, nonché la rimozione dei rappresentanti dei dipendenti dell'ente dal consiglio dell'ente, con un atto interno.

Articolo 11

Il mandato del membro del consiglio termina:

- se perde il diritto al voto,
- se viene destituito dall'organo che lo aveva nominato,
- se diventa permanentemente inabile all'attuazione della carica,
- se viene condannato in definitiva alla pena incondizionata di reclusione per un periodo più lungo di sei mesi,
- se si dimette,
- se termina il rapporto di lavoro al rappresentante dei dipendenti,
- se termina lo status di adulto che frequenta i corsi di istruzione presso l'ente al rappresentante degli adulti,
- se viene nominato ad una carica non compatibile con la carica di membro del consiglio.

Al membro del consiglio termina il mandato per i motivi di cui al primo, terzo, quarto e quinto alinea del primo comma a decorrere dal giorno in cui il consiglio dell'ente rileva i motivi di cui al comma precedente.

Al membro del consiglio termina il mandato per i motivi di cui al sesto e al settimo alinea del primo comma a decorrere dal giorno in cui termina il rapporto di lavoro ovv. lo status di adulto che frequenta i corsi di istruzione presso l'ente.

Al membro del consiglio termina il mandato per il motivo di cui all'ottavo alinea del primo comma a decorrere dal primo giorno di lavoro con l'altra carica.

Quando il consiglio dell'ente rileva che a un membro è terminato il mandato, informa immediatamente i soggetti competenti alla nomina ovv. elezione di un nuovo membro.

Se termina il mandato a un rappresentante dei dipendenti o degli adulti che frequentano i corsi di istruzione presso l'ente, il consiglio indice immediatamente le elezioni suppletive, salvo nel caso in cui termina il mandato al rappresentante degli adulti che frequentano i corsi di istruzione presso l'ente per il motivo di cui al settimo alinea del primo comma.

Sostituisce il rappresentante degli adulti che frequentano i corsi di istruzione presso l'ente, al quale è terminato il mandato per il motivo di cui al settimo alinea del primo comma, il candidato che si era classificato secondo alle elezioni.

Articolo 12

Il consiglio dell'ente svolge le seguenti mansioni:

- nomina e destituisce il direttore,
- approva il piano annuale di lavoro e il piano finanziario, nonché la relazione sulla realizzazione degli stessi,
- approva il programma di sviluppo e segue la realizzazione dello stesso,
- delibera in merito ai ricorsi relativi allo status di utente in qualità di organo di secondo grado,
- delibera in merito ai ricorsi relativi ai diritti, agli obblighi e alle responsabilità dei dipendenti, di cui al rapporto di lavoro,
- esamina le questioni presentategli dagli organi dell'Ente pubblico per l'istruzione degli adulti o da altri organi competenti in materia,
- esamina le mozioni dei dipendenti e del sindacato rappresentativo, e
- svolge altri compiti, stabiliti dalla legge e dall'atto di istituzione.

Articolo 13

Il direttore dell'ente è l'organo amministrativo e il responsabile andragogico dell'ente; egli svolge le mansioni stabilite dalla legge.

Oltre alle condizioni, stabilite dalla legge, il direttore deve avere una padronanza della lingua italiana ad alto livello.

Articolo 14

Il fondatore ha i seguenti diritti e obblighi nei confronti dell'ente:

- approvare il programma annuale di istruzione degli adulti,
- garantire regolarmente i fondi per gli scopi e nella misura stabilita dal bilancio di previsione del fondatore in conformità alla legge e al presente decreto,
- seguire il consumo dei fondi, garantiti all'ente nell'ambito del proprio bilancio di previsione, e controllare che siano conformi agli scopi presentati dall'ente,
- deliberare in merito alle modifiche dello status,
- presentare mozioni al consiglio dell'ente e al direttore,
- eseguire le mansioni e gli obblighi, nonché realizzare i diritti di fondatore, come stabiliti dalla normativa.

L'ente ha i seguenti obblighi nei confronti del fondatore:

- garantire l'uso mirato e razionale ovv. il consumo di tutti i fondi del fondatore, assegnatigli alla gestione ovv. acquisiti nell'anno corrente per l'attuazione delle attività, per le quali è istituito,
- garantire al fondatore i dati e le informazioni, necessari per il controllo delle condizioni, la realizzazione dei diritti, obblighi e competenze nei confronti dell'ente, pianificare lo sviluppo dell'ente e delle sue attività, nonché gli altri dati in conformità alla legge,
- esaminare le mozioni del fondatore presso gli organi competenti e relazionarlo in merito alle delibere approvate da detti organi,
- relazionare il fondatore una volta all'anno, e su richiesta anche durante l'anno, sulla realizzazione del programma di lavoro, sui risultati gestionali dell'ente, sul consumo dei fondi del fondatore e su altre questioni, in merito alle quali fondatore deve ovv. vorrebbe essere informato per una visione integrata sull'operato dell'ente,
- permettere ai soggetti autorizzati del fondatore di controllare in loco il consumo legittimo, mirato e razionale dei fondi, garantitigli per l'operato dell'ente,

- gestire il registro del patrimonio reale immobile e mobile in conformità alla legislazione vigente in materia,
- realizzare altre mansioni e obblighi, stabiliti dalla legge, dal presente decreto e da altra normativa.

Articolo 15

L'ente gestisce gli immobili, conferitigli in gestione dal fondatore con apposito contratto per l'attuazione delle attività, per le quali l'ente è istituito.

Il patrimonio gestito dall'ente è proprietà del fondatore.

L'ente può assegnare in locazione i locali per il tempo in cui non li necessita alle condizioni stabilite dal Sindaco.

L'ente è tenuto a gestire il patrimonio di cui al primo comma del presente articolo con la dovuta diligenza.

L'ente può gestire il patrimonio mobile previo consenso del fondatore; l'apposito consenso viene emesso dal Sindaco.

Articolo 16

L'ente acquisisce i fondi per l'attuazione del servizio pubblico dal bilancio di previsione della Repubblica di Slovenia, dal bilancio di previsione del Comune città di Capodistria, dai contributi degli utenti dell'istruzione e da altre fonti.

L'eccedenza delle entrate sulle uscite, realizzata dall'ente con la vendita dei prodotti ovv. dei servizi nell'ambito della propria attività, si utilizza per saldare le spese materiali, la manutenzione d'investimento e gli investimenti, e anche per gli stipendi, previo consenso del fondatore. L'apposito consenso viene emesso dal Sindaco.

Articolo 17

L'ente è soggetto giuridico e risponde dei propri doveri fino all'ammontare dei fondi di sua gestione.

Il fondatore risponde dei doveri dell'ente fino all'ammontare dei fondi che deve garantire all'ente in conformità alla legge.

Articolo 18

In conformità alle disposizioni del presente decreto, l'ente è tenuto ad armonizzare la propria organizzazione e la propria attività e approvare o armonizzare gli atti generali nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Gli organi finora in carica svolgono le proprie mansioni fino allo scadere del mandato.

Articolo 19

Con l'entrata in vigore del presente decreto cessa il vigore del Decreto sull'istituzione dell'Ente pubblico per l'istruzione degli adulti Università popolare di Capodistria (Bollettino Ufficiale n. 14/1997).

Articolo 20

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia.

Prot. n.: 014-17/2020
Capodistria, 5 novembre 2020

COMUNE CITTÀ DI CAPODISTRIA
IL SINDACO
Aleš Bržan